

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Clandestini a Chiasso: chiesa parrocchiale trasformata in vespasiano

Come c'era da aspettarsi si ripropongono gli atteggiamenti incivili da parte dei clandestini magrebini di stanza a Chiasso.

Che gli ospiti del centro di registrazione per asilanti, molti dei quali trascorrono l'intera giornata consumando bevande alcoliche, orinassero sulle pareti e sui portoni dei palazzi era cosa nota; adesso - ma non è certamente la prima volta - viene preso di mira anche un edificio sacro, che i sedicenti asilanti hanno trasformato in vespasiano (vedi CdT on-line in data odierna).

Questo tassello (peraltro non nuovo) va aggiungersi agli altri a più riprese evidenziati: zuffe, furti, minacce, molestie, stato di ebbrezza diffuso, andando a formare un mosaico inaccettabile che fa comprensibilmente salire l'exasperazione dei residenti nei confronti di questi clandestini.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. il CdS è a conoscenza delle situazioni sopra descritte? Come le giudica?
2. Alla luce dei continui comportamenti molesti, incivili o configuranti reato penale tenuti da troppi sedicenti asilanti ospiti del centro di registrazione di Chiasso: è intenzione del CdS intervenire per contenere questi episodi? È intenzione del CdS introdurre delle limitazioni alla libertà di movimento di queste persone, rispettivamente impedir loro da subito l'acquisto di sostanze alcoliche?

Lorenzo Quadri